

### LIBRI PRIMI PRAEFATIO

Inventa secuit primus qui nave profundum,  
et rudibus remis sollicitavit aquas,  
qui, dubiis ausus committere flatibus alnum,  
quas natura negat, praebuilt arte vias,  
5 tranquillis primum trepidus se credidit undis,  
litora securo tramite summa legens;  
mox longos temptare sinus et linquere terras  
et leni coepit pandere vela Noto.  
Ast ubi paulatim praeceps audacia crevit  
10 cordaque languentem dedidicere metum,  
iam vagus irrumpit pelago caelumque secutus  
Aegaeas hiemes Ioniumque domat.

### PREFAZIONE AL LIBRO PRIMO

Chi per primo inventò la nave e solcò il mare profondo  
e sconvolse le acque con inesperti remi,  
chi, osando lasciare lo scafo in balia degli incerti venti,  
mostrò con la tecnica vie che la natura nega,  
5 dapprima si affidò trepidante ad onde tranquille  
su rotta sicura lungo l'orlo delle spiagge;  
poi prese a saggiare le estese baie e ad abbandonare la terraferma  
e a spiegare le vele al mite Noto;  
ma quando, poco per volta, crebbe l'impetuosa audacia  
10 e il cuore disimparò l'inerte paura,  
ecco che si lanciò all'avventura in alto mare e, facendosi guidare dal cielo,  
domò le tempeste dell'Egeo e lo Ionio.